

**La Cina al mondo:  
"Non immischiatevi"**



(Servizio a pagina 13)

**ALFANO**

**In Italia decretato  
lo stato di massima allerta**

BRUXELLES. - L'allerta per la minaccia dell'Isis in Italia è "elevatissima". Il ministro dell'Interno Angelino Alfano, parla a Bruxelles, a margine di una Conferenza di alto livello sulla sicurezza in Ue, per ribadire che l'attenzione del Viminale sulla situazione "è massima".

(Servizio a pagina 10)

**COLLE**

**Obiettivo riforma  
contro stallo, non rottura**

ROMA. - Gli obiettivi del Colle non cambiano: stabilità politica e riforme per archiviare quei "conservatorismi" che frenano l'Italia. È per centrare il bersaglio grosso del Jobs act occorre un mix di determinazione, coraggio e precisione nella tempistica parlamentare e nell'accuratezza dei provvedimenti.

(Servizio a pagina 11)

Federica Mogherini fa un bilancio sull'impegno dell'Italia all'ONU nel corso della settimana dell'Assemblea Generale

**Dall'ISIS al Medio Oriente,  
a problematiche meno mediatiche**

Importante l'apporto del nostro paese in diverse aree. Mogherini ha fatto riferimento anche al lavoro che è stato svolto nel settore del food security e della nutrizione, temi cruciali per l'Italia in previsione dell'Expo 2015 che si terrà a Milano

NEW YORK. - L'agenda della Ministro degli Esteri Federica Mogherini a New York, è stata ancora una volta intensissima. Si sono accavallati e intercalati incontri multilaterali con quelli unilaterali, dialoghi formali e chiacchierate informali anche se non meno importanti. Sicura, preparata, ha dalla sua anche il perfetto dominio di inglese e francese, lingue che la aiutano a comunicare con i suoi omonimi ministri e anche con Capi di Stato e di Governo.

Nell'aprire la conferenza stampa organizzata all'interno degli uffici della Missione Italiana, la Mogherini ha voluto accennare a quei tanti contributi che l'Italia sta dando e in molti casi continua a dare a tematiche meno mediatiche ma certamente importanti per intere popolazioni.

(Servizio a pagina 3)



Foto: Cortesia della Missione Italiana ONU

**VENEZUELA**



**Allarme chikungunya**

CARACAS - Oramai è allarme chikungunya. La strana infezione, trasmessa dalle zanzare, è diventata epidemia. Ed il Governo, anche se in ritardo, ha deciso di correre ai ripari. La responsabile dell'ufficio Sanità del Distretto Capitale, Ruth González, ha informato che sono stati abilitati per ricevere malati con sintomi di chikungunya e dengue circa 660 ambulatori distribuiti tra i quartieri di San Bernardino, El Valle, San Martín e Catia.

Ruth González ha anche reso noto che attualmente si sta procedendo alla distruzione dei possibili focolai di infezione attraverso la disinfezione.

(Servizio a pagina 4)

**NELLO SPORT**



**Udinese-show:  
4-2 al Parma e terzo  
posto sigillato**

**UCRAINA**

**Abbattuta statua di Lenin. Scontri e morti a est**

(Servizio a pagina 13)

**Laura**  
Desde 1953  
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



## A PASSEGGIO PER L'ITALIA

## Meravigliosi profili della nostra Penisola ci attendono presso il "Trasnocho Cultural"

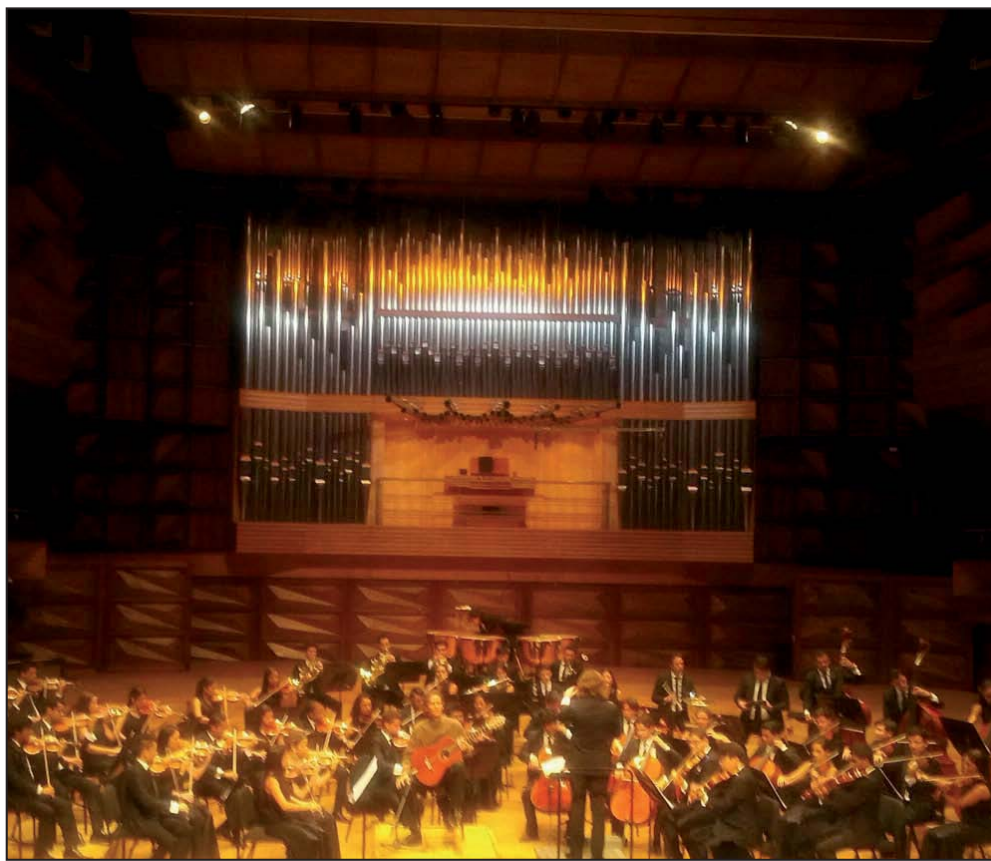
CARACAS.- Dopo il recente successo, presso il "Trasnocho Cultural", con la presentazione delle Regioni Lombardia e Calabria, eccoci ora, all'Abruzzo e Molise. La prima, terra "forte e gentile", terra di Poeti meravigliosi come Gabriele D'Annunzio e Ovidio il cantore dell'amore, scrittori come Ignazio Silone ed Ennio Flaiano grande collaboratore di Federico Fellini, di pittori insigni e scultori quali Francesco Paolo Michetti e Pietro Cascella, di musicisti come Francesco Paolo Tosti. La seconda, il Molise, anch'essa vanto di storia antichissima... di civiltà erudite e indimenticabili. Giovedì 2 Ottobre, quindi, s'apre il programma dedicato alle due antichissime culle della civiltà italica, con la proiezione del film "L'Innocente" di Luchino Visconti ed una Conferenza su "Ovidio e l'Arte d'Amare" che ci condurrà per mano, accarezzando l'"eros" dell'antica Roma, con il prof. Marco Diamanti, Antonio Costante e Julie Restif, accompagnata alla chitarra da Alvaro Paiva Bimbo. Conteneremo, inoltre, con un "recital" della soprano Sara Caterine, accompagnata al piano da Ricardo Gomez Mijares, che eseguirà musiche e canzoni del grande Maestro Francesco Paolo Tosti.

Ma, nulla è completo, senza una attraente buona tavola e i ristoranti del "Trasnocho Cultural" offriranno, per l'occasione, piatti tipici della gastronomia d'Abruzzo: arrosticini, patate alla marinara... e l'indimenticabile dolce Parrozzo del quale vantò il gusto unico e irripetibile, il nostro vate D'Annunzio.

Con il patrocinio della Camera di Commercio Venezuelano Italiana, Italiacos.com Social Network e l'Istituto Italiano di Cultura, ogni giovedì, fino al 2 Novembre, il "Trasnocho Cultural" offre i propri spazi alla realizzazione di questo magnifico evento che ci accompagna attraverso dieci Regioni italiane rivivendone cultura, bellezza, storia, sapori di "casa nostra".

A.M.T.

Maestro Víctor Rojas: "L'Italia ed il Venezuela si riuniscono, ancora una volta, grazie alle meravigliose composizioni del grandissimo Maestro Antonio Lauro"



## Serata musicale in omaggio ad Antonio Lauro

Arianna Pagano e Yessica Navarro

CARACAS - Il palco della sala "Simón Bolívar" del Centro de Acción Social por la Música (CASPM), è stata la perfetta cornice in cui coristi e musicisti si sono riuniti per interpretare una parte del repertorio del compositore e musicista italo-venezuelano Antonio Lauro e del compositore, direttore d'orchestra, organista e pianista francese Camille Saint-Saëns. In pedana, lo scorso venerdì 26 settembre, l'Orchestra Sinfonica Giovanile Teresa Carreño, il Coro Nazionale Giovanile Simón Bolívar di Venezuela ed il chitarrista Luis Zea, tutti diretti dalla bacchetta del Maestro Christian Vásquez e della Maestra Lourdes Sánchez.

Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia Paolo Serpi accompagnato dalla gentile consorte; la Dott.ssa Jessica Cupellini, Console Reggente, accompagnata dal marito; Lorenzo Solinas, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia e Marina Di Cicco, Segretaria Culturale.

Per dare il benvenuto ai presen-

ti e ringraziare gli organizzatori dell'evento, il Maestro Víctor Rojas, Direttore di Promozione e Sviluppo di FESNOJIV, ha preso la parola ed ha sottolineato l'importanza dello sviluppo delle arti, particolarmente della musica.

L'Italia ed il Venezuela si riuniscono, ancora una volta, grazie alle meravigliose composizioni del grandissimo Maestro Antonio Lauro. Il repertorio è iniziato con l'interpretazione del Coro Nazionale Giovanile Simón Bolívar dei madrigali "Occidente" (1944), "Crepuscular" (1944), "Allá va un encobijado" (1956), "El arreo" ed "Endecha" (1964).

Per continuare con il programma, Luis Zea ha offerto al pubblico la straordinaria esecuzione del Concerto N° 1 per chitarra ed orchestra in La Maggiore (1956), insieme all'Orchestra Sinfonica Teresa Carreño.

dell'Italia. Alcuni di questi brani sono stati composti durante il suo esilio nel periodo della dittatura di Marcos Pérez Jiménez. Lauro è considerato uno dei principali maestri latino-americani della chitarra classica.

Dopo aver suonato accanto all'orchestra, Luis Zea ha deliziato il pubblico interpretando alcuni brani del suo repertorio. L'evento si è concluso con la magnifica esecuzione della Sinfonia N° 3 in Do minore con organo, Op. 78 (1886) di Camille Saint-Saëns da parte dell'orchestra.

Questo concerto, organizzato dal Sistema Nazionale di Orchestre e Cori Giovanili ed Infantili del Venezuela con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, fa parte dell'inizio del programma stagionale del CASPM, sede nazionale delle orchestre, dei cori giovanili ed infantili del Venezuela.

## CINE PASEO PLUS 1

**3:00 PM** Proyección del film *L'innocente* de Luchino Visconti, basado en la novela de Gabriele D'Annunzio, presentado por José Pisano.

## ESPACIO PLURAL

**4:00 PM** *Ovidio y El Arte de amar*. El profesor Marco Diamanti, Antonio Costante, Alvaro Paiva Bimbo y Julie Restif nos llevan al mundo del eros romano. Entrada libre.

**5:30 PM** *Canciones de Francesco Paolo Tosti*. Recital con la soprano Sara Catarine acompañada por el pianista Ricardo Gómez Mijares. Entrada libre.

## MENÚ ABRUZZO E MOLISE

## RESTAURANTE TATAKI

Lectura del Menú del día: **Antonio Delli**

Cena y degustación a partir de las **7 PM**

## ANTIPASTO

Berenjenas y pimentones a la parrilla con *mozzarella*; mejillones al azufrán.

## PRIMO

*Spaghetti* alla chitarra con ragù; trazos salchicha con polenta.

## SECONDO

*Pallotte cace e ove* con *patate marinate* (Albóndigas tradicionales con papas aromatizadas); pollo relleno a la abruzes.

## DOLCE

*Pesche all'abruzzese*, Pizza dulce.

*Federica Mogherini  
fa un bilancio sull'impegno  
dell'Italia all'ONU  
nel corso della settimana  
dell'Assemblea Generale.  
Importante l'apporto  
del nostro paese  
in diverse aree*



Foto Flavia Romani

## Dall'ISIS al Medio Oriente, a problematiche meno mediatiche

Mariza Bafile

NEW YORK. - L'agenda della Ministro degli Esteri Federica Mogherini a New York, è stata ancora una volta intensissima. Si sono accavallati e intercalati incontri multilaterali con quelli unilaterali, dialoghi formali e chiacchierate informali anche se non meno importanti. Sicura, preparata, ha dalla sua anche il perfetto dominio di inglese e francese, lingue che la aiutano a comunicare con i suoi omonimi ministri e anche con Capi di Stato e di Governo.

Nell'aprire la conferenza stampa organizzata all'interno degli uffici della Missione Italiana, la Mogherini ha voluto accennare a quei tanti contributi che l'Italia sta dando e in molti casi continua a dare a tematiche meno mediatiche ma certamente importanti per intere popolazioni.

In primis ha accennato all'impegno per l'approvazione di una moratoria sulla pena di morte, una battaglia che ha visto sempre l'Italia in prima linea nella partecipazione all'evento volto a coalizzare consensi per evitare i matrimoni precoci e forzati, e che rientra nel quadro più ampio della tutela delle donne e delle ragazze. Mogherini ha fatto riferimento anche al lavoro che è stato svolto nel settore del food security e della nutrizione, temi cruciali per l'Italia in previsione dell'Expo 2015 che si terrà a Milano

e ha anticipato la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, della Presidente del Cile Michelle Bachelet e del sindaco di New York Bill De Blasio alla Giornata Mondiale dell'Alimentazione che si terrà in Italia il prossimo 12 ottobre.

Detto ciò la Ministro degli Esteri italiana si è spostata verso temi più caldi come quello del Medio Oriente, dell'Ucraina, della situazione in Iraq e delle forze terroriste dell'ISIS, considerate ormai una minaccia reale per l'Europa e per gli Stati Uniti.

- Questa settimana è stata caratterizzata soprattutto

dal lavoro bilaterale e multilaterale sulle principali aree di crisi - ha detto la Mogherini - ed è iniziata con la riunione del Consiglio di Sicurezza per analizzare la situazione in Iraq e la presenza delle forze dell'ISIS-

Per quanto riguarda l'Ucraina ha detto di aver partecipato alla riunione svolta in sede Osce, per arrivare all'implementazione di un accordo che metta fine alla crisi che da mesi insanguina e divide questo paese. Parlando del Medio Oriente ha sottolineato l'intenso lavoro diplomatico che si sta portando avanti per far ripartire un dialogo che dovrebbe finalmente portare

alla costituzione di due stati.

Ha anche accennato al forte impegno dell'Italia in Libia al fine di trasformare quello che attualmente è uno scontro in un confronto, tra i diversi attori politici. - Un passaggio fondamentale per l'Italia - ha sottolineato la Ministro - non soltanto per garantire la stabilità nella regione ma anche per avere un interlocutore con cui gestire in modo razionale e nel pieno rispetto dei diritti umani, il passaggio nel territorio dei flussi migratori, dei tanti richiedenti asilo che a causa di crisi arrivano sulle nostre coste passando attraverso il corridoio libico-

L'incontro con la Ministro si è concluso con il tema più spinoso, quello della crisi irachena e della presenza sempre più minacciosa delle forze che compongono l'ISIS.

- Abbiamo parlato con il Ministro degli Esteri iracheno che ci ha ringraziato perché l'Italia è stata la prima a chiedere un impegno internazionale e forte di contrasto all'ISIS sul territorio dell'Iraq. - Ha detto e nel confermare l'impegno dell'Italia a inviare, insieme agli altri paesi, aiuti umanitari, armi, munizioni, e supporto logistico per combattere l'ISIS ha sottolineato: - Il nostro impegno non è prioritariamente militare ma tende a fornire aiuti umanitari, a bloccare i finanziamenti al terrorismo, a operare sui foreign fighters (estremisti islamici che hanno vissuto in altri paesi e spesso appartengono alla seconda generazione di immigrati ndr). L'intenzione è quella di sostenere le popolazioni e tutti i paesi della regione. Roma, è il simbolo della cristianità, e l'Italia si fa promotrice anche di un importante messaggio culturale che condivide con il Presidente Obama. Questo non è un conflitto di religioni, né di civiltà, non è l'occidente che si schiera contro l'Islam ma è un sostegno ai paesi musulmani che devono difendere le proprie popolazioni dal terrorismo -.



Foto Flavia Romani





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



La directora de Salud del estado Miranda, Marisela Bermúdez, recalzó que *mantiene controles permanentes en la distribución gratuita del abate (herbicida granulado) para eliminar las posibilidades de germinación de larvas de zancudos en depósitos de agua*

## 692 centros de salud atenderán dengue y chikungunya en Caracas

CARACAS- El Plan Nacional contra el dengue y la chikungunya, activado este domingo, por el Presidente de la República, Nicolás Maduro, tiene como prioridad la eliminación de los criaderos de los mosquitos que originan esas enfermedades y así prevenir la propagación del virus, así lo señaló este lunes la directora de Salud del estado Miranda, Marisela Bermúdez.

El Distrito Capital cuenta con 692 centros de atención primaria de salud, 575 consultorios populares, 44 centros de Diagnóstico Integral (CDI) y 73 ambulatorios de la red primaria de atención, para atender a quienes presentan síntomas de dengue o chikungunya, destacó Bermúdez.

En entrevista a Venezolana de Televisión, recalzó que mantienen controles permanentes en la distribución gratuita del abate (herbicida granulado) para eliminar las posibilidades de germinación de larvas de zancudos en depósitos de agua.

"Lo cual tiene un impacto inmediato más que la fumigación, porque si uno no elimina el criadero a las 48 horas después de fumigar se tienen nuevamente los zancudos. Además, hay que tomar en cuenta que Venezuela es un país tropical donde llueve mucho y esto favorece la proliferación de la

### SAMPER:

## "Reabrir el diálogo político en Venezuela dará resultados si es discreto y concreto"

CARACAS- El secretario general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Ernesto Samper, señaló que "reabrir el diálogo político en Venezuela dará resultados si es discreto y concreto".

Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @ernesto-samper, cuando escribió que el debate en la nación suramericana no debe ser utilizado "como recurso mediático".

larva", detalló. "Estamos haciendo todos los esfuerzos posibles desde todas las regiones del país y, sobre todo, con el pueblo en la calle, con el poder organizado en brigadas para la prevención y que colaboran con este nuevo reimpulso en la lucha contra el dengue y la chikungunya", subrayó. Esta segunda fase, denominada El pueblo en la calle en la lucha contra el dengue y la chikungunya, incorpora a las comunidades organizadas del país en las labores de prevención de estas enfermedades.

### Recomendaciones

Bermúdez recordó que los mensajes de prevención están incorporados a

la educación básica y media. En ese sentido, dijo que se hace énfasis en la recomendación de no acumular envases con agua si no se necesitan, "y si tienes que tener agua envasada se debe tapar el depósito herméticamente".

Asimismo, en caso de tener flores en floreros, a estos se les debe cambiar el agua con frecuencia porque allí crecen las larvas que se transforman en zancudos.

Igualmente, quienes tengan mascotas deben asearlas con frecuencia su recipiente de agua, así como no tener expuestas a la intemperie gaveras de refrescos para que cuando llueva las botellas no se llenen de agua.

### TRABAJADORES

## Dan respaldo a la directiva de Venoco ante ocupación

CARABOBO- La mañana de este lunes funcionarios de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) y autoridades de Pdvsa negaron el acceso a los directivos de la empresa Venoco de Guacara, estado Carabobo.

Tras la acción, los trabajadores de la empresa se apostaron en los portones en apoyo a la directiva. Por su parte el presidente de la industria, Manuel Barreto indicó que nunca han tenido razón para parar la industria "salvo que sea por cuestiones al margen de nuestra competencia y nuestra capacidad".

Señaló en Unión Radio que "hay circunstancias, la escasez de divisas, y el no pago a los proveedores a causado inconvenientes que sin lugar a dudas ha tenido un efecto en nuestra producción, pero lo hemos venido resolviendo".

En una carta publicada este domingo en la prensa nacional, la fabricante denunció que el proceso de "adquisición forzada" decretado en 2010 en su contra, se ha reanudado de "manera intempestiva y expedita".

Ese proceso se realiza, según Venoco, tras la decisión de la Sala Político-Administrativa del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) del pasado 18 de septiembre, que rechaza un recurso de nulidad contra ese decreto.

Al argumentar su rechazo al recurso de nulidad, la sala del TSJ aseguró que Industrias Venoco realizaba prácticas de acaparamiento y especulación, a expensas del suministro de materia prima otorgado por el Estado.

### RATIFICAN

## Compromiso de apoyar a los sectores productivos del país

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres, a través de su cuenta en Twitter, comentó que ayer se inició la reunión semanal de la Vicepresidencia para la Economía y Finanzas, siguiendo los lineamientos del presidente Nicolás Maduro.

En la actividad estuvieron presentes, los representantes del ministerio de Industria, Transporte Acuático y Aéreo, Turismo, Petróleo y Minería, Alimentación, Agricultura y Tierras, al igual que el vicepresidente para la Seguridad y Soberanía Alimentaria y el presidente del Cencoex. Asimismo, dijo que en estas reuniones se discuten estrategias para impulsar a Venezuela como potencia productiva y que seguirán en trabajo articulado del Gobierno para propulsar los Cinco Motores de la Revolución.

En este sentido, el ministro señaló que el equipo que conforma la Vicepresidencia de Economía, ratifica su compromiso de apoyar a los sectores productivos del país.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Cendas: En agosto la canasta alimentaria tuvo un costo de Bs 9.464,50

El Centro de documentación y Análisis para los Trabajadores (Cenda) informó este lunes que en mayo la canasta alimentaria tuvo un costo de Bs 9.464,50, registrando una variación de 5,4% con respecto a julio. Incluso es mayor a la registrada en agosto de 2013.

La categoría que registró mayor incremento en los precios fueron las hortalizas, con una variación de 14,4%, "por altos precios en productos de alto consumo familiar como cebolla, pimentón, tomate y en la mayoría de las frutas", señaló el organismo en su informe mensual.

Asimismo, las grasas y aceites registraron alzas de 5,3% en agosto; productos alimenticios 3,8%; verduras 3,5%; carnes 3,2%; leche, quesos y huevos 2,8%. También subieron los precios en azúcar, bebidas no alcohólicas y pescados.

Entre enero y agosto, los precios de los alimentos aumentaron 42,8%; mientras que entre agosto de 2013 y el mismo mes de 2014 el incremento fue de 79,3%.

### Sindicato confirma cese de operaciones en Suramericana de Soplados

Yepzi Rodríguez, secretaria general del sindicato de la empresa Suramericana de Soplados, informó que la compañía cesó sus operaciones.

"Hoy nos disponíamos a laborar, la sorpresa es que el patrón colocó un aviso manifestando el cierre de la empresa", dijo Rodríguez. La dirigente sindical recordó que en mayo la compañía solicitó un "cierre temporal", que en ese momento fue aprobado por la Inspectoría del Trabajo de Guacara, en el estado Carabobo. Las operaciones se reanudaron el 28 de julio, pero de acuerdo a los argumentos de la directiva la crisis de producción de las ensambladoras la obliga a cerrar.

"Hasta el viernes estuvimos produciendo tanques", destacó Rodríguez.

### Convocan sesión de la AN para este martes

La Junta Directiva de la Asamblea Nacional (AN) convocó a los diputados a una sesión ordinaria para este martes a las 10:00 de la mañana en el Hemiciclo de Sesiones del Palacio Federal Legislativo, en Caracas.

Esta convocatoria, se realiza de conformidad con el artículo 57 del Reglamento Interior y de Debates de la AN, el cual establece que el presidente del Parlamento puede invitar a sesión por vía telefónica, a través de correo electrónico, públicamente por la televisora institucional ANTV, por el portal electrónico de la AN, por la radio de la Asamblea Nacional o por el medio más expedito posible.

### Capriles dispuesto a dialogar de cara al pueblo

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, destacó en entrevista exclusiva a Unión Radio, que el diálogo no dio resultados y fue un debate difundido por medios de comunicación

"No hubo diálogo, fue un debate en cadena de radio y televisión, nunca planteé este servidor planteé porque hay una profunda desconfianza. Para que el diálogo tenga resultados depende del Gobierno y no de nosotros".

Destacó que las diferencias se deben resolver conversando, "lo que nunca le vamos a permitir al Gobierno que diga que los problemas del país porque la oposición no está dispuesta a dialogar. Estamos dispuestos a dialogar de cara a nuestro pueblo con cara a la transparencia".

Capriles recalcó que los más "férreos adversarios" pueden sentarse a conversar. "Hay un tema de exclusión por posición política, esa hay que derribarlo. ¿Cómo la vamos a derribar?, ¿La vamos a derrotar a plomo?, no creo en eso".

### Consignarán informe médico de Simonovis

El abogado del excomisario Iván Simonovis, José Luis Tamayo, informó que ayer consignaron ante el tribunal el informe médico, emitido por el doctor Horacio Bargiela, para que se vayan ordenando paulatinamente los traslados.

"Con este informe y el cronograma de Bargiela se establecerán los traslados periódicos, posiblemente una vez a la semana a cada uno de los especialistas", señaló el defensor.

Tamayo explicó que Simonovis acudió al Hospital de Clínicas Caracas y su médico determinó que debe someterse a exámenes y tratamientos médicos cardiológicos y gastrointestinales.

El ministro del Poder Popular para las Relaciones de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, estimó que en cuatro años esté eliminado el porte de armas de fuego en el país

## Arrancó el Plan Nacional de Desarme

CARACAS- Este lunes se instalaron los 72 centros habilitados en diversas regiones del territorio nacional, para que los ciudadanos entreguen voluntariamente sus armas.

Al respecto, el ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, indicó que desde tempranas horas se ha desarrollado la entrega de armas por incentivos en todo el país.

"Hemos recibido una cantidad considerable de pistolas, revólveres, escopetas y nos han pedido varios incentivos, entre ellos motosierras para trabajos forestales y otras herramientas para actividades socioproductivas", dijo.

Asimismo, el titular de la cartera de seguridad hizo un llamado a la población a desarmarse, para forjar a través de estas iniciativas un camino más "sólido" para la paz del país.

"Vamos cambiando armas por estudios, armas por futuro", puntualizó.

El ministro aseguró que "las expectativas son muy positivas porque en la primera hora pasamos de 50 armas ya recibidas. Hay gente esperando para entregar. En la



página web del ministerio, en la prensa nacional y en todos esos sitios está la ubicación de los 72 puntos de entrega de armas. Lo interesante es que están entregando armas industrializadas".

Asimismo, indicó que el "plan tiene una duración de un año. Esperamos en un año recoger muchísimas armas. Cada arma que sale de circulación es un probabilidad menos de violencia, de muerte y delito. Las oficinas estarán abiertas hasta las 5:00 pm todos los días para la entrega de las armas y los cuarteles y unidades militares que están dispuestos como punto de

entrega estarán 24 horas funcionando".

### Revisarán porte y tenencia de armas

Los ministerios para la Defensa y para Relaciones Interiores, Justicia y Paz firmarán este martes una resolución conjunta que abrirá el proceso de revisión de los permisos de porte y tenencia de armas de fuego existentes en el país, anunció el ministro para Relaciones Interiores, Miguel Rodríguez Torres.

Mencionó que este proceso se mantendrá hasta diciembre próximo. "Todos los que tengan un porte de arma de-

berán ir a revisar su porte de arma, su expediente, si es que lo tienen. Vamos a revisar uno por uno y quien no se acerque a hacer la revisión se le anulará el porte de armas y tendrá que sujetarse al plan desarme", dijo.

Por otro lado, durante un encuentro que sostuvo con artistas y deportistas que integran el Movimiento por la Paz y la Vida, el ministro indicó que en el país existen cerca de 100.000 portes de armas, y se espera que en cuatro años dichos portes estén solo en manos de funcionarios que prestan servicio de seguridad ciudadana.

## MAS

## Exigió al Gobierno replantear diálogo para resolver crisis del país

CARACAS- Este lunes, el secretario general del Movimiento al Socialismo (MAS), Felipe Mujica, fijó posición acerca de la necesidad de replantear un diálogo sincero y la reconciliación del país, para solucionar los principales problemas de los venezolanos, como lo son la inseguridad, el desabastecimiento y el alto costo de la vida.

"Esto lo digo retomando la condición de ser la primera organización política que hace aproximadamente dos años y medio le habló al país de reconciliación y diálogo, con ocasión a la Convención que el MAS hizo en aquella oportunidad", dijo Mujica.

Al respecto recordó que en ese momento, la tolda naranja fue descalificada porque para muchos, estaba

proponiendo una solución que no tenía ninguna viabilidad. "Dos años y medio después, el tiempo nos ha dado la razón y nos ha indicado que en el país sigue planteado la necesidad de dialogar y de plantear la reconciliación como caminos para resolver los problemas de los venezolanos".

Es por ello que insistió en que sí hay disposición política para buscar soluciones verdaderas, que puedan integrar a los ciudadanos, que no solamente partan de la idea de que un sólo sector la va a imponer, sino que comprenda que la única posibilidad es que se trate de proponerle soluciones a los "venezolanos con los venezolanos", es partiendo de que todos los sectores son necesarios.

En cuanto a la designación de Jesús Torrealba como nuevo secretario ejecutivo de la Mesa de Unidad Democrática (MUD), brindó su voto de confianza y apoyo para trabajar por el bienestar del país.

"Desde el MAS, le deseamos la mejor de la suerte a quien en este momento tiene la responsabilidad de conducir esa instancia. Ojalá la MUD pueda comprender claramente que el problema principal son los partidos políticos que están allí y que no terminan de asumir una estrategia que permita decirle a todo el país, (...) que en Venezuela todos somos necesarios para poder plantearnos una solución democrática, que pueda integrar a los venezolanos sin exclusión".





## *Consolato Generale D'Italia a Caracas*

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Il sottoscritto/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circostrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a a ..... il.....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addì .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circostrizionale.

Data

Firma

.....  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

.....  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)

## VOTO METROPOLI

## Chiusa prima tranche, affluenza oltre l'85%

ROMA. - Parte col piede giusto il primo election day per le città metropolitane e le nuove province. Il dato sull'affluenza, che ha superato mediamente l'85% degli aventi diritto, viene giudicato positivamente dal ministro per gli Affari Regionali e dai presidenti di Anci e Upi. "Si tratta di un segnale molto positivo", afferma Maria Carmela Lanzetta insieme al sottosegretario Gianclaudio Bressa. "Un risultato molto positivo", fanno eco i presidenti di Anci e Upi, Piero Fassino e Alessandro Pastacci. Dall'analisi dei dati, rilevano Lanzetta e Bressa, "emerge chiaramente l'indicazione che la legge Delrio è ormai una realtà concreta e positiva sui nostri territori. Il cambiamento del nostro assetto di governo locale è in atto e da questo voto di secondo livello nasceranno organismi nuovi, al servizio dei Comuni e delle amministrazioni che saranno sempre più protagonisti delle scelte per la valorizzazione del loro territorio". Si accodano al giudizio Fassino e Pastacci, secondo i quali il risultato del voto "dimostra che la riforma delle Province e la nascita delle Città metropolitane è stata colta dagli amministratori locali come una innovazione istituzionale, la costituzione cioè di un ente nel quale Sindaci e Consiglieri comunali sono protagonisti per assicurare la tutela e lo sviluppo sia delle grandi aree urbane che del resto dei territori".

## CONSIGLI METROPOLITANI

GENOVA La percentuale dei votanti per il Consiglio metropolitano è stata dell'84,6% del totale (691 su 815 aventi diritto). Su 18 Consiglieri totali, 13 vanno alla lista 'Costituente per la Città metropolitana', 3 a 'Comuni e comunità' e 2 a 'Liste civiche noi per l'area vasta-Liberi di scegliere'. Il consiglio metropolitano sarà composto da 6 Sindaci e 12 Consiglieri. - FIRENZE Ha fatto registrare la più alta percentuale di votanti tra i Consigli metropolitani, il 92,1% (635 votanti su 688). In Consiglio metropolitano entrano 14 eletti nella lista Pd e 1 Consigliere per ciascuna delle liste 'Città metropolitana Territori Beni Comuni', 'Forza Italia', 'Movimento 5 Stelle', 'Liste civiche per la Città Metropolitana'. Il Consiglio sarà composto da 18 consiglieri.

BOLOGNA Dei 18 seggi a disposizione, 12 vanno al Pd, 3 a 'Uniti per l'alternativa' e 1 ciascuno alle liste 'Rete civica', 'Movimento 5 Stelle-Beppegrillo.it', 'Sinistra per i beni comuni'. Degli 834 aventi diritto ha votato l'84,53% (705 sindaci e consiglieri comunali). MILANO Per i 24 seggi in lizza hanno votato 1.657 sindaci e consiglieri comunali su 2.054, (80,6%). Quattordici sono andati alla lista 'Centrosinistra per la Città metropolitana', 6 alla lista 'Insieme per la Città metropolitana', 2 a 'Lega Nord - Lega Lombarda-Padania' e 2 alla 'Lista Civica Costituente Per La Partecipazione-La Città dei Comuni'.

## PROVINCE

Molto alta l'affluenza.

A TARANTO è stata del 96,4% con 457 votanti su 474 aventi diritto. Nuovo Presidente è il Sindaco di Massafra, Martino Tamburrano (di Forza Italia, elezione che ha suscitato molte polemiche all'interno del Pd locale, secondo il quale molti esponenti dem non avrebbero sostenuto il candidato del partito; e tra gli 'imputati' per la sconfitta figurerebbe a detta di molti anche il segretario regionale del Pd Michele Emiliano).

Affluenza alta anche a VIBO VALENTIA, (90%, 445 votanti su 490 aventi diritto). Nuovo Presidente è il Sindaco di Briatico, Andrea Niglia.

A BERGAMO il nuovo Presidente della Provincia è Matteo Rossi, consigliere provinciale uscente. In totale i consiglieri provinciali sono 16. Al voto ha partecipato il 73,5%, 2.098 elettori su 2.851.

A LODI il nuovo Presidente è Mauro Soldati, Consigliere provinciale uscente. A votare è stato l'84,1% (595 elettori su 708).

A SONDRIO è stato eletto Luca Della Bitta, Sindaco di Chiavenna. Quanto ai dati di affluenza, ha votato l'83,1% (700 elettori su 840).

Ancora in corso le elezioni per la Provincia di FERRARA.

*Il ministro dell'Interno ricorda che il livello di allerta nel nostro Paese "è elevatissimo" già da mesi e che il Viminale ha "ritenuto opportuno tenere riunito in seduta permanente il Comitato di analisi strategica antiterrorismo" proprio per non trascurare alcun segnale*



## Alfano, in Italia decretato lo stato di massima allerta

Patrizia Antonini

BRUXELLES. - L'allerta per la minaccia dell'Isis in Italia è "elevatissima". Il ministro dell'Interno Angelino Alfano, parla a Bruxelles, a margine di una Conferenza di alto livello sulla sicurezza in Ue, per ribadire che l'attenzione del Viminale sulla situazione "è massima". Non c'è "una minaccia specifica" - precisa - "l'Italia è un Paese sicuro in cui vivere", ma il rischio esiste perché "è parte di quella grande coalizione internazionale che contrasta" lo Stato islamico, "perché è la sede della cristianità", ma anche perché ha fatto scelte importanti "in Parlamento negli ultimi mesi" col sostegno alla campagna internazionale per combattere il terrore del Califfo Abu Bakr al-Baghdadi in Iraq e Siria, anche se, a differenza di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, non conduce i bombarda-

damenti aerei. Alfano ricorda che il livello di allerta nel nostro Paese "è elevatissimo" già da mesi e che il Viminale ha "ritenuto opportuno tenere riunito in seduta permanente il Comitato di analisi strategica antiterrorismo" proprio per non trascurare alcun segnale. "Abbiamo una lista di obiettivi sensibili - sottolinea - e abbiamo chiesto di rafforzare la vigilanza con una circolare" inviata nei giorni scorsi a prefetti e questori: dunque "affrontiamo con serietà ogni elemento di analisi, anche il più insignificante". Per rafforzare il contrasto al terrorismo, il ministro spiega di aver preparato "norme molto severe" e di "essere pronto a portarle di fronte a governo e Parlamento". Una di queste "riguarda uno stretto controllo di polizia su soggetti che possono essere conside-

rati a rischio" di radicalizzazione, specificando meglio misure preventive, "che oggi vengono applicate ai mafiosi". Ma anche "colmare la lacuna normativa che rende molto difficile punire chi voglia andare a combattere all'estero, pur non essendo il reclutatore". Al livello di Unione, indica invece la necessità di compiere progressi rapidi sulla direttiva della "Registrazione dei dati dei passeggeri (Pnr) in ambito Schengen" per voli e transiti, "per monitorare al meglio l'eventualità che qualche europeo vada su quei teatri di guerra a combattere, e che magari, dopo essersi radicalizzato, torni indietro con la volontà di realizzare quella strategia dei 'mille tagli' che serve a dissanguare il nemico, come sostengono i teorici dell'Isis". D'altra parte, di quei 3000 europei che si sti-

ma siano partiti per raggiungere le aree di conflitto, soprattutto Siria e Iraq, sono 48 "quelli in qualche modo sono legati all'Italia" anche solo "in termini di transiti". In ogni caso, "un numero residuale" rispetto al totale. E nel semestre di presidenza dell'Ue, Roma è fortemente impegnata proprio a promuovere un team transnazionale per il monitoraggio dei "foreign fighters". Un fenomeno a cui Europol dedica molte delle sue energie, ma rispetto al quale il direttore Rob Wainwright, così come il capo dell'antiterrorismo Gilles De Kerchove, chiede "un maggiore scambio di informazioni", una maggiore cooperazione delle intelligence" dei Paesi membri, ma anche una maggiore collaborazione tra diplomazia e funzionari degli Affari interni.

## LA GIORNATA POLITICA

## Renzi, alla ricerca della "terza via"

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Lo sfondo sul quale si muove il Jobs Act è "una combinazione molto preoccupante" di bassa crescita, scarsi investimenti, alta disoccupazione e inflazione nulla. Parola di Pier Carlo Padoan che non pronuncia il termine "deflazione", ma di fatto lo evoca, aggiungendo che le cause della crisi mondiale non sono state ancora ben comprese. Ed è questo, con ogni probabilità, il motivo per cui Matteo Renzi non può compiere passi indietro nella sua scommessa di riformare definitivamente il mercato del lavoro in Italia. Si tratta, come ha spiegato alla Direzione del Pd, di convincere gli imprenditori che "se investi in Italia, sai quanto costa il lavoro". Di sbloccare una volta per tutte gli ostacoli che si sono opposti storicamente agli investitori stranieri e di lanciare un messaggio politico, prima che strutturale, comprensibile a tutti: fine della storia della sinistra novecentesca. Il Rottamatore ha detto chiaramente di essere alla ricerca di quella "terza via" che è stata finora un po' la pietra filosofale della sinistra. Quella terza via che all'estero è stata forse individuata da Bill Clinton e Tony Blair, ma che in Europa è ancora tutta da costruire. Di qui la rivendicazione di un successo elettorale che ha fatto del Pd il primo partito europeo e che, ad avviso del premier, è fondata sulla richiesta dell'elettorato di cambiare tutto. Dunque l'art. 18 è solo una bandiera, un "tabù", da abbattere per dare corpo al rinnovamento. Il fatto stesso che da entrambe le sponde si sottolinei come riguardi in realtà solo una minoranza di lavoratori, ne conferma il valore soprattutto simbolico e politico. Una battaglia che la sinistra interna ha ingaggiato per circoscrivere i poteri del segretario-premier ma che adesso rischia di perdere, a meno di spostarla sul piano parlamentare con tutti i rischi del caso. In realtà Renzi ha compiuto alcune timide aperture: ai sindacati innanzitutto, invitandoli al confronto su tre punti ben precisi (rappresentanza sindacale, contrattazione di secondo livello, minimo salariale), e poi alla minoranza pd accettando la possibilità del reintegro di fronte ai licenziamenti per motivi discriminatori o disciplinari. Fermo restando che il voto della Direzione segna una direzione di marcia da cui non si torna indietro. Si tratterà di vedere se sono concessioni sufficienti. Il punto debole della dissidenza sono le divisioni, sia del mondo sindacale che di quello democratico. Del resto Bersani e Cuperlo hanno ribadito di non pensare a scissioni perché il Pd resta la casa di tutti. Però è vero che la partita è assai complessa anche per il premier. Il motivo è semplice: la relativa esiguità della maggioranza al Senato. Qui basterebbe una decina di franchi tiratori per mandare a gambe all'aria il governo. Il che porta a ipotizzare il ricorso alla fiducia per blindare il Jobs Act. Potrebbe non essere un arma sufficiente se ci fosse un manipolo di contestatori pronti ad abbandonare il partito. E' plausibile che il capo del governo ne abbia parlato nel corso del suo colloquio al Quirinale con Giorgio Napolitano. Infatti è evidente a tutti che, se il Jobs Act dovesse passare con i voti determinanti di Forza Italia, si tratterebbe di una giravolta politica dalle conseguenze obbligate: la crisi di governo. La maggioranza avrebbe cambiato natura, perdendo l'ala sinistra e guadagnando i voti del grosso del centrodestra. Massimo D'Alema, nel suo intervento in Direzione, ha consigliato a Renzi più prudenza: a suo avviso la riforma del lavoro avrà scarsissimi effetti, un costo enorme e non produrrà risultati sulla crescita. Oltre a dividere il partito. Adesso si cammina sul filo del rasoio. E' chiaro che le urne non convergono a nessuno: né al premier che vedrebbe svanire il programma di riforme che ha promesso all'Europa, né alla minoranza dem che rischierebbe di essere spazzata via, né a Berlusconi ed Alfano che sarebbero colti in mezzo al guado della riorganizzazione del centrodestra. Ma in questo clima incandescente, il pericolo che un colpo sparato a casaccio finisca nella santabarbara del vascello governativo non si può scartare del tutto. Ed è la vera incognita delle prossime settimane.

*Stanno per partire due mesi caldissimi per il Parlamento che, tra Camera e Senato, sarà impegnato su diverse riforme delicatissime come quella elettorale e della pubblica amministrazione ma anche sulla definizione della Legge di stabilità*



## Colle, obiettivo riforma contro stallo, non rottura

Fabrizio Finzi

## SINDACATI

### Pronti al confronto, ma divisi sulla piazza

ROMA - I sindacati apprezzano l'apertura al dialogo del premier Matteo Renzi, ma restano divisi sul merito della riforma sul lavoro e sulle iniziative da mettere in campo. I leader sindacali non hanno trovato un accordo e hanno diramato una brevissima nota per dire che "il confronto prosegue per elaborare una piattaforma unitaria", sancendo quindi il fatto che restano in piedi le manifestazioni annunciate separatamente. La Cisl ha confermato la mobilitazione per il 18 ottobre mentre la Cgil sarà in piazza il 25 (sempre di sabato) e ha avvertito che in caso di decreto sul Jobs act proclamerà lo sciopero generale. Di sciopero generale ha parlato anche la Uil, nel caso venissero abbassate le tutele a chi ce l'ha senza aumentarle per quelli che non ne hanno. Ma lo scontro sulla parte più delicata del Jobs act, ovvero la possibilità che venga modificato l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, potrebbe in parte rientrare se Renzi dovesse confermare quanto detto in direzione Pd sul mantenimento della possibilità del reintegro non solo nel caso di licenziamento discriminatorio ma anche per quello disciplinare (con un sostanziale nulla di fatto rispetto alle modifiche già introdotte dalla riforma Fornero). Nessuna disponibilità comunque da parte dei sindacati a scambi tra eventuali modifiche all'articolo 18 dello Statuto con la riduzione dei contratti precari. "Non mi pare - ha detto la leader Cgil Susanna Camusso subito dopo l'incontro tra i sindacati - che ci sia né nella legge delega né nelle parole del presidente del Consiglio l'intenzione seria di ridurre il precariato". Il premier, ha aggiunto, "non sa neanche che i co.co.co non esistono più, esistono altre forme di contratto come i voucher, i contratti a progetto, le associazioni in partecipazione". Per eventuali iniziative comuni Cgil, Cisl e Uil aspetteranno quindi di vedere quali sono le reali intenzioni del Governo. Ma Camusso chiarisce che i valori "non invecchiano" e che la libertà è un concetto che ha "qualche decina di secoli" e non per questo è invecchiata e può scomparire.

leratore rafforzando l'endorsement sulle scelte di palazzo Chigi consapevoli che il tempo stringe e

che i dati economici non permettono un'ulteriore melina sulle riforme strutturali, come gli con-

fermerà ancora una volta Mario Draghi a Napoli mercoledì in occasione del direttivo della Bce. "Conservatorismi, corporativismi e ingiustizie" rallentano il Paese, aveva detto solo pochi giorni fa in un durissimo discorso dal Quirinale il cui cuore del messaggio sembra indirizzato proprio a "sinistra". E' arrivato il momento di vincere resistenze antiche, di passare dalle parole ai fatti e "rinnovare l'Italia", sottolineò Napolitano vedendo che la ferita dell'articolo 18 poteva incancrenirsi al punto da mettere a rischio la legislatura. Quindi avanti tutta ma con attenzione perché - è da tempo il ragionamento del Colle - la portata dei provvedimenti e la prostrazione del Paese non permettono scivoloni tecnici sui provvedimenti né ulteriori inciampi parlamentari. Non a caso il capo dello Stato ha pubblicamente richiamato anche il Governo chiedendo maggiore concretezza: "Confidiamo nella chiarificazione e concretizzazione degli impegni annunciati del governo per il superamento di situazioni ormai insostenibili, che le politiche del passato non hanno mai risolto". Ciò chiarito, se il Jobs act rimane il bersaglio grosso, non si può certo correre il rischio di uccidere il malato con troppe medicine: di interruzione anticipata della legislatura al Colle neanche si mormora.



## DIREZIONE PD

## D'Alema e Bersani guidano la carica contro il premier Renzi

Michele Esposito

ROMA. - Il 'redde rationem' era nell'aria da giorni e alla fine si è concretizzato in diretta streaming, in una direzione Pd mai così 'calda' come in questi ultimi tempi. Pier Luigi Bersani (che ha anche parlato di "metodo Boffo" applicato nel partito), e Massimo D'Alema, salendo sul palco del Nazareno hanno così optato per togliersi più di un sassolino dalle scarpe, sferrando un attacco frontale al premier-segretario Matteo Renzi. Un attacco andato ben al di là del Jobs Act, quello della vecchia guardia del Pd, che ha caricato a mille una minoranza già in agitazione sull'abolizione dell'articolo 18. Non hanno usato mezzi termini, D'Alema e Bersani, nel rivolgersi a Matteo Renzi e mentre il primo ha puntato il dito contro i tanto dibattuti "spot" del governo del rottamatore, il secondo non ha esitato ad evocare il metodo Boffo nel descrivere la gestione del Pd targato Renzi. Metodo che, si ricorda, fa riferimento all'attacco condotto da Il Giornale nel 2009 all'allora direttore dell'Avvenire e che, in sostanza, sta ad indicare il gettar fango a chi manifesta un dissenso politico. Il primo tra i due 'grandi vecchi' a salire sul palco è stato D'Alema. Lo scontro tra l'ex premier e ministro degli Esteri e Renzi è ormai un dato di fatto sin dalla festa dell'Unità di Bologna. E D'Alema, nel suo intervento, non ha certo usato il fioretto, spesso rivolgendolo lo sguardo direttamente al premier-segretario e contestando, punto per punto, la sua relazione. "L'art. 18 non è un tabù da 44 anni, è cambiato due anni fa", è stata la stoccata di D'Alema, che ha fatto più volte riferimento "al fascino di un'oratoria", quella renziana, con "scarsa attinenza con la realtà". Più concretamente, è stata l'esortazione di D'Alema, per riformare il mercato del lavoro "consiglierei maggior prudenza". Quindi, l'attacco è sfociato in una sorta di climax finale. "Questo impianto di governo è destinato a produrre scarissimi risultati", servono "meno slogan, meno spot e un'azione di governo più riflettuta", ha sottolineato l'ex premier, al cui intervento ha fatto seguito, quasi simbolicamente, quello di Pippo Civati, il più anti-Renzi tra i quarantenni Democrat. Ma quella di ieri è stata anche e soprattutto la direzione dei 'vecchi leoni', che dopo mesi di silenziosa prudenza sono usciti allo scoperto gridando il proprio 'no' non solo sull'abolizione dell'articolo 18 ma sull'intera gestione del Pd. "Noi sull'orlo del baratro non ci andiamo per l'art. 18 ma per il metodo Boffo, perché se uno dice la sua, deve poterlo fare senza perdere la dignità", ha tuonato Bersani, lanciandosi prima in un battibecco con Roberto Giachetti, secondo il quale il metodo Boffo è quello usato contro Renzi, "con titoli come quelli dell'intervista di D'Alema sul Corriere". E poi riceveva la replica di Matteo Renzi, quando nel suo intervento conclusivo prima ha rintuzzato le accuse di Massimo D'Alema sulle riforme e poi ha espresso, ironicamente, solidarietà all'ex segretario nel caso in cui qualcuno nel partito avesse adottato contro di lui il metodo Boffo. "Per quanto mi riguarda - ha aggiunto - potrei parlare tutt'al più di metodo buffo". Il botto e risposta è poi velocemente rientrato ma la crepa aperta dalla vecchia guardia non sarà facile da ricucire. Con D'Alema e Bersani pronti a guidare la carica di chi, nel Pd, si è sentito rottamato troppo in fretta.

*Il premier tira dritto, convinto che la sua ricetta sul lavoro è "l'unica della sinistra moderna" che dà e non toglie diritti. E che l'articolo 18 è già nei numeri un tabù ideologico da superare per un nuovo sistema di welfare che dia tutele crescenti ma diritti universali*



# Renzi tenta la mediazione ma poi mette il punto finale

Cristina Ferrulli

## EXPO 2015

### Iniziati i lavori per 41 padiglioni

Alfonso Neri

MILANO. - Per la gran parte dei padiglioni dei singoli Paesi (41 su 53) i lavori sono iniziati. Anche grazie al lavoro di Cantone "il sistema è in sicurezza". L'unico ritardo è sul 'Cardo', il viale che con il 'Decumano' forma l'ossatura per la manifestazione. È il quadro a circa 200 giorni dall'avvio di Expo 2015, con una rassicurazione: in due settimane, al più tardi entro la fine di ottobre, saranno avviati i cantieri per i capannoni nazionali che ancora non sono partiti. L'ultimo in ordine di tempo per il quale si è posata la prima pietra è della Francia, che sorgerà vicino a quello italiano, per il quale si sta già ultimando il quarto piano. Percorrendo le vie dell'enorme cantiere è chiaro che i lavori proseguono alla massima velocità - con il Decumano ormai quasi concluso e interamente coperto - anche per sfruttare le favorevoli condizioni meteorologiche dopo una piovosissima estate. I lavori "stanno procedendo, speriamo che nei prossimi mesi ci sia bel tempo", conferma il commissario Giuseppe Sala. "Abbiamo recuperato rispetto al rischio potenziale che avevamo su Expo center e sul Padiglione zero, mentre abbiamo ancora un po' di ritardo sul Cardo, dove ancora oggi non c'è nulla. Obiettivamente l'arrivo di Cantone è fondamentale perché ha messo in sicurezza il sistema", aggiunge Sala a margine dell'avvio dei lavori del padiglione francese. Renzi dice che Cantone ha salvato Expo, che ne pensa, chiedono i giornalisti. "I meriti vanno presi alla fine, io vado avanti con il mio lavoro e non posso che dire grazie per quello che sta facendo Cantone. Poi non credo che sia fondamentale stabilire delle classifiche su chi fa le cose", risponde il commissario, secondo il quale "la vendita dei biglietti on line è iniziata da 10 giorni e non c'è ancora tantissima gente che li compra, ma ci sono dati significativi soprattutto sulla provenienza geografica, perché li stanno acquistando da tutto il mondo". All'avvio del padiglione francese - in gran parte realizzato in legno della regione del Jura, 'sostenibile' e facilmente rimontabile - il ministro transalpino all'agricoltura Stephane Le Foll ha ricordato come la Francia punti a una "produzione alimentare che preservi il territorio", il suo omologo Maurizio Martina ha sottolineato "la stretta collaborazione sulla sicurezza alimentare" tra i due Paesi mentre il presidente lombardo Roberto Maroni ha ricordato come la Francia sia il secondo partner commerciale della Regione dopo la Germania, con un interscambio annuo di 23 miliardi.

per i casi di discriminazione e disciplinari, nelle stanze al secondo piano del Nazareno si tratta. L'attacco durissimo

di Massimo D'Alema e gli aiuti di Pierluigi Bersani non aiutano certo il clima ma in realtà al vertice del Pd, né

tantomeno Renzi, nessuno si era illuso di riuscire a tenere insieme tutti. Meno che meno, maligna un renziano, "chi è sempre alla ricerca di una rivincita dopo le sconfitte e i danni che hanno fatto". Ma è sui casi in cui prevedere la reintegra che la mediazione è fallita: Renzi è pronto a concedere la reintegrazione per i licenziamenti disciplinari ma non per quelli dovuti a motivi economici. "Il Pd si candida a rappresentare anche imprenditori e non solo operai. Se gli imprenditori del nord est che prima votavano centro-destra hanno votato per noi è perché abbiamo regalato a loro e ai loro figli la parola 'opportunità', è la linea del leader Pd che ha ben presente da dove arriva una buona fetta del consenso delle europee. E che non ha alcuna intenzione di spingere, come dice nel suo intervento, a fare "zapping" alle prossime elezioni, tardi o presto che siano. Alla fine, come previsto, il Pd si spacca. E tutta la distanza tra Renzi e la minoranza sta in quel "voi" con cui il leader Pd si rivolge alla sinistra. "Potete dire che è un errore, che non siete d'accordo, che non ci votate. Ma non riconosce che c'è un disegno unitario dentro il governo è una cosa che appartiene ai poteri forti, che oggi il premier ribattezza "aristocrazia". Adesso per il premier il tempo delle mediazioni è finito. "Se pensano che mi faccio spaventare si sbagliano di grosso", tira dritto il leader Pd davanti ad una minoranza che alla prova finale si è anche divisa.

## UCRAINA

## Abbattuta statua di Lenin Scontri e morti a est

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Tregua a rischio nell'est ucraino: nelle ultime 24 ore sono stati uccisi nove soldati e tre civili a Donetsk, dove i ribelli filorusi hanno tentato per l'ennesima volta di conquistare l'aeroporto locale, ancora in mano a Kiev, e le forze ucraine hanno risposto con colpi d'artiglieria contro la città roccaforte dei ribelli. Ma poco lontano, 200 km circa a nord, si è combattuta un'altra guerra, simbolica: quella contro i monumenti russi e sovietici, in un tardivo sussulto nazionalistico in odio a Mosca. A farne le spese è stata la statua di Lenin più grande del Paese, abbattuta da qualche centinaio di persone nella piazza centrale di Kharkiv, seconda città dell'Ucraina con 1,5 milioni di abitanti, prevalentemente estranei a pulsioni secessioniste ma in gran parte russofoni. Eretto nel 1963, il busto, alto 8,5 metri su un piedistallo di granito rosso alto 12, era diventato oggetto di discordia tra i cittadini dopo la violenta protesta del Maidan contro il presidente Viktor Yanukovich. Protesta che aveva portato alla demolizione a Kiev della principale statua di Lenin, la prima di una lunga serie in una ondata iconoclasta anti russa abbattutasi anche sul busto di Mikhail Kutuzov, il generale zarista che sconfisse Napoleone. Adesso è toccato anche all'enorme bronzo del padre della rivoluzione di ottobre in piazza della libertà a Kharkiv, dove si erano radunate migliaia di persone a sostegno dell'unità del Paese, tra cui ultra del locale club di calcio. Dopo due ore di lavoro con una sega elettrica per tagliare le gambe al leader bolscevico, la statua è stata legata con alcune funi e abbattuta tra le urla della folla, che si è precipitata a raccogliere qualche frammento come souvenir. Protagonisti dell'azione estremisti di destra incappucciati. La polizia ha aperto un'inchiesta per vandalismo, che però è stata chiusa immediatamente dopo che il governatore della regione, Igor Baluta, fedele a Kiev, ha firmato un ordine retrodatato per demolire il monumento. Il placet era arrivato dal ministero dell'interno, Arsen Avakov, in questi termini: "Lenin? lasciatelo cadere. Purché nessuno rimanga ferito e questo sanguinario idolo comunista non aggiunga altre vittime al suo bilancio quando cade". Poche ore dopo, il blitz è stato emulato da sconosciuti a Dergaci, nella stessa regione contro un altro monumento. Il sindaco di Kharkiv, Ghennadi Khemes, ha promesso di restaurare la statua o di rifarla, ma il partito nazionalista Svoboda lo ha già diffidato. Immediate le reazioni dei comunisti ucraini e russi, che hanno paragonato l'episodio ai "film di zombie dove il virus si propaga rapidamente". Mosca tace, anche se in passato aveva condannato analoghi raid come "azioni barbare russofobe" che rischiano di attizzare il fuoco in un Paese già diviso tra filo-occidentali e filo-russi. Nelle vicine regioni di Donetsk e Lugansk si prova intanto a creare una zona cuscinetto di 30 km sulla linea di contatto tra l'esercito e i ribelli, ma la tregua è spesso violata. Nelle ultime 24 ore - stando ai bollettini di Kiev - sono morti nove soldati e 27 sono rimasti feriti, mentre il sindaco di Donetsk ha diffuso un bilancio di tre civili uccisi e cinque feriti, contro un bollettino più alto dei separatisti (6 civili morti e 18 feriti) dal fuoco dell'artiglieria ucraina. Delegazioni di militari ucraini e russi

*Per Pechino è la sfida più grande da affrontare dai tumulti di piazza Tiananmen, quelli in cui nel 1989 migliaia di cinesi scesero in piazza per chiedere più libertà. A 25 anni di distanza a Hong Kong si combatte un'altra battaglia per la democrazia*



# La protesta di Hong Kong Cina agli Usa, non vi immischiate

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - Per Pechino è la sfida più grande da affrontare dai tumulti di piazza Tiananmen, quelli in cui nel 1989 migliaia di cinesi scesero in piazza per chiedere più libertà. A 25 anni di distanza a Hong Kong si combatte un'altra battaglia per la democrazia, con migliaia di persone che continuano a riversarsi in strada nonostante l'intervento della polizia e le violenze della notte precedente. E la speranza è che la protesta non finisca ancora una volta soffocata nel sangue. Il timore c'è. Le immagini dell'enorme folla che invade la metropoli cinese degli affari fanno il giro del mondo. Oramai è chiaro che non si tratta più di una protesta studentesca, ma di una mobilitazione di massa che fa della sua arma principale la disobbedienza civile. La richiesta è che Pechino mantenga le promesse su una piena democrazia e un voto libero e che modifichi i meccanismi elettorali in vista delle elezioni del governatore di Hong Kong programmate nel 2017. E le reazioni, soprattutto da parte del mondo occidentale, non si fanno attendere. "Gli Stati Uniti sostengono le aspirazioni della popolazione di Hong Kong e seguono da molto vicino gli sviluppi della situazione", afferma Josh Earnest, portavoce del presidente Barack Obama. Lanciando

## WI-FI PUBBLICO

### Cittadini incauti sulla tutela della privacy

Laura Giannoni

ROMA. - Ci sono quelle dei Comuni e delle università, degli aeroporti e di un'infinità di attività commerciali come hotel, bar e ristoranti: la disponibilità delle reti Wi-Fi pubbliche, con cui accedere gratuitamente a internet, è sempre più alta e risponde ad una domanda crescente dei consumatori, che però tendono a considerare la tecnologia come qualcosa di sicuro e sono spesso ignari dei rischi che corrono. Dal furto di identità a quello dei dati personali, carte di credito comprese, fino alla cessione accidentale del primogenito. A svelare l'ingenuità dei cittadini è un esperimento condotto per le strade di Londra dalla società di sicurezza informatica F-Secure in collaborazione con l'Europol, la forza di polizia Ue. Da questo esperimento è nato il report "Tainted love: how wi-fi betrays us" che si rifà, oltre che ad una celebre canzone, anche ad uno studio della Commissione europea dell'agosto 2013 che si intitolava "Europe loves Wi-Fi". I ricercatori hanno piazzato un hotspot Wi-Fi 'fasullo', semplice da costruire e dal costo di appena 200 euro, nei quartieri di spicco del mondo politico ed economico londinese. In 30 minuti 250 dispositivi si sono connessi all'hotspot, la maggior parte in modo automatico, perché i passanti avevano il wi-fi abilitato su smartphone e tablet. A usare la connessione sono stati in 33, che hanno fatto ricerche sul web e inviato dati ed email. I ricercatori sono stati in grado di 'rubare' una discreta mole di dati (poi distrutti), non criptati, avendo quindi la possibilità di leggere email, indirizzi e le password. Stessa cosa avrebbe potuto fare un qualsiasi malintenzionato, mettendo un hotspot 'fai da te' in un'area pubblica e magari dandogli il nome di un bar vicino per camuffarsi. Un'attività criminale che secondo Troels Oerting, a capo del Centro Ue per la criminalità informatica dell'Europol, è già stata denunciata in diversi Stati membri. Per testare ulteriormente la poca attenzione dei cittadini, nel corso dell'esperimento è stata introdotta una clausola finta: obbligava l'utente a rinunciare per sempre al primo figlio in cambio dell'uso del Wi-Fi gratis. Clausola provocatoria e ovviamente illegale, accettata però da sei persone che hanno dato l'assenso senza leggere. Il Wi-Fi pubblico, avvertono dunque gli esperti di F-Secure, non è sicuro: un criminale può introdursi nell'hotspot fornito da una fonte legittima ma non adeguatamente protetto, oppure può crearne uno ad hoc. Un cittadino informato, però, ha modo di difendersi, installando un'app di sicurezza sullo smartphone, disabilitando il Wi-Fi durante gli spostamenti o usando solo hotspot fidati e garantiti da una password.

poi un appello alle autorità di Pechino: "Mostrate mo-

derazione". E sul sito della Casa Bianca spunta una pe-

tizione rivolta al presidente perché faccia il massimo delle pressioni sulla Cina perché mantenga la promessa di elezioni democratiche nell'ex colonia democratica. E perché si eviti un secondo massacro proprio dopo quello di Tiananmen. Già quasi 200.000 le firme. A Pechino non gradiscono, e il ministero degli Esteri invia un chiaro messaggio a Washington: "Non vi immischiate" negli affari di Hong Kong, perché le proteste sono una questione interna. Niente ingerenze, dunque. Un monito rivolto anche ad altri Paesi che si sono schierati apertamente dalla parte dei manifestanti. Insomma - secondo molti osservatori - dopo il restaurato clima da 'guerra fredda' con Mosca, ora il rischio è che la crisi di Hong Kong possa vanificare anche i pochi passi in avanti compiuti da Barack Obama e Xi Jin Ping per aprire una nuova era nelle relazioni tra Usa e Cina. Intanto la preoccupazione principale delle autorità di Pechino è quella che la protesta possa dilagare nel resto del Paese. Per questo la censura è entrata pesantemente in azione, soprattutto sul web e sui social media, come Twitter e Facebook. E anche Instagram è stata bloccata, per impedire ai manifestanti di diffondere le immagini degli scontri e, come scrive qualcuno, il 'contagio' e il 'virus della democrazia'.



Una doppietta di Di Natale oltre alla rovesciata di Heurtaux e al gran gol di Thereau rispondono alle reti di Mauri e Cassano: i crociati restano all'ultimo posto in classifica subendo una rimonta pesante anche al Friuli



## VENEZUELA

### Andreutti: "Ero sicuro della vittoria"

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo il ko in Copa Sudamericana, il Caracas torna a brindare alla vittoria. Nel derby capitolino, infatti la squadra dell'italovenezuelano Eduardo Saragó vince 2-1 contro il Deportivo La Guaira grazie alle reti di Rómulo Otero al 66' ed Omar Perdomo all'83'. Il momentaneo pari della squadra 'litoralense' è stato segnato dall'uruguayano Ursino al 68'.

I 'rojos del Ávila' hanno cercato di imporre sin dai primi minuti il loro ritmo, però non sono riusciti a finalizzare le azioni create nell'area avversaria. "Ero certo che avremmo vinto la partita, dovevamo farlo a tutti i costi, nel primo tempo non eravamo riusciti a sfruttare le occasioni che avevamo creato. Fortunatamente nella ripresa siamo stati più efficaci sotto porta ed abbiamo ottenuto la vittoria" spiega Andreutti.

Giocare gare a livello internazionale aiuta alla crescita della squadra ed è una spinta in più per acquisire un livello più idoneo per affrontare il torneo interno. "Ti aiuta molto, ci siamo preparati bene per affrontare la Copa Sudamericana, infatti, tutti erano in ansia per i nostri risultati e per questo motivo l'eliminazione è stata così cocente. Fortunatamente, non abbiamo avuto cali di tensione e siamo riusciti a portare a casa i tre punti" commenta il centrocampista italo venezuelano.

A causa degli impegni nel torneo continentale, il Caracas ha dovuto posticipare diverse gare del torneo locale e saranno recuperate nei prossimi giorni. Il rivale affrontato questo weekend era il leader del Torneo Apertura, ma la sconfitta con il Caracas gli ha fatto perdere la piazza d'onore. "Ci siamo avvicinati ai primi posti, adesso dobbiamo concentrarci per vincere le gare che dobbiamo recuperare" spiega il centrocampista dei rojos.

Andreutti, sa che la forza del gruppo sta nel mantenersi unito e saper gestire le forze dei giocatori in rosa. "Il turn over ci ha aiutato tantissimo ed i ragazzi che sono entrati in campo hanno saputo fare un buon lavoro" conclude il calciatore di origini italiane.

Mentre il Deportivo Táchira non va oltre l'1-1 tra le mura amiche contro il Carabobo: granata in vantaggio con Caro al 16', gli aurinegros trovano il pari all'85'.

A beneficiarsi dei passi falsi di Táchira e La Guaira sono stati i Tucanes, che grazie alla vittoria 1-0 sullo Zamora volano in vetta alla classifica con 17 punti in coabitazione con il 'carrusel aurinegro'.

Hanno completato il quadro dell'ottava giornata: Llaneleros-Atlético Venezuela 1-0, Zulia-Deportivo Anzoátegui 1-0, Aragua-Deportivo Lara 3-0 e Portuguesa-Deportivo Petare 0-0.

UDINE - L'Udinese stende il Parma con un poker (4-2) e si riprende il terzo posto in classifica, a 12 punti dopo cinque giornate, appena un passo indietro Juventus e Roma che corrono a ritmi impressionanti.

La squadra di Andrea Stramaccioni soffre un po' nel primo tempo, con la difesa che traballa leggermente, costretta agli straordinari, alla terza gara in otto giorni. Ma nella ripresa non lascia scampo al Parma che, a dispetto dei soli tre punti in classifica, per almeno 45' ha espresso un buon calcio. Sono i due Antonio, Cassano per gli emiliani e Di Natale per i friulani, a dettare il ritmo e il risultato nel primo tempo. Finisce 2 a 2, ma il conto delle occasioni, specie su sponda Parma, è ancora più alto. Cassano "re degli assist", per rubare un'espressione del suo ex tecnico Andrea Stramaccioni, propizia il vantaggio del Parma al 23' con una verticalizzazione per Mauri che si gira in area e di destro infila Karnezis, siglando il suo primo gol in serie A. Ne inventa

un altro paio, perfetti, intorno alla mezz'ora. Prima pennellando sulla testa di Coda per un'incomata che Karnezis respinge d'istinto e poi pescando Mauri in area per lo stop e tiro dell'argentino, respinto ancora una volta con una parata decisiva dall'estremo difensore greco bianconero. E' sempre lui, il talento di Bari Vecchia, a riportare a galla il Parma dopo l'1-2 friulano, trasformando nell'ultimo minuto di recupero il rigore, giustissimo, concesso dal direttore di gara per un fallo ingenuo di Widmer su Mauri. Lo realizza con un cucchiaio.

Di Natale si conferma, per parafrasare ancora il tecnico bianconero, finalizzatore sopraffino. Le due reti friulane della prima frazione di gara portano entrambe la sua firma nel tabellino dei marcatori. Prima centra il pareggio, sfruttando la sponda di Badu su assist di Kone. Poi approfitta del velo di Thereau su un cross perfetto dalla destra di Widmer per portare in vantaggio l'Udinese. Niente male per uno

che, fino a 24 ore prima del fischio d'inizio, a quasi 37 anni, era in forte dubbio per una brutta botta rimediata in uno scontro di gioco nel turno infrasettimanale di giovedì. Non è un caso che il Friuli gli tributi una standing-ovation quando nella ripresa Stramaccioni gli fa fare la staffetta con Muriel.

L'Udinese fa sua la partita nella ripresa grazie a un gol incredibile di Heurtaux che si inventa una rovesciata spettacolare nell'area del Parma su un assist perfetto di Widmer. L'esterno svizzero si inventa un bel movimento sulla fascia destra per scodellare la palla a centro area per il compagno. Con il Parma ridotto in inferiorità numerica nel finale per l'espulsione di Acquah, colpevole di un'entrata su Muriel che gli costa il secondo giallo e la dura reprimenda di Donandoni, i friulani mettono il risultato in cassaforte a 6' dal termine con un'azione personale di Thereau che si accentra dalla sinistra e con un destro infila Mirante sul palo lungo.

## EQUITAZIONE

### Il venezuelano Andrés Rodríguez Vice-campione della San Marino-Arezzo

Fioravante De Simone



CARACAS - Già protagonista per tutta la gara, il polacco Jarosław Skrzyczy ski si è aggiudicato la seconda edizione del Grand Prix del CSIO di Arezzo-San Marino. In sella a Crazy Quick, il cavaliere ha ottenuto un crono di 37"68 nella seconda manche, beffando per 9/100 il binomio venezuelano formato da Andrés Rodríguez e Caballito (37"77). La competizione si è disputata negli impianti sportivi dell'Arezzo Equestrian

Centre

Sul podio anche l'amazzone finlandese Anna-Julia Kontio, che in sella a Fardon ha fermato il cronometro a 38 06. Il miglior azzurro è stato Bruno Chimirri, quinto su Luca in 41 09. A livello di nazionale, il Venezuela ha chiuso al quinto posto nella classifica generale. La delegazione 'creola' era composta da: Angel Karolyi, Emanuel Andrade, Pablo Barrios ed Andrés Rodríguez.

Alla prova che si è disputata in Italia hanno partecipato 106 cavalieri provenienti da 13 nazioni. I paesi partecipanti sono stati: Austria, Brasile, Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Italia Polonia, Slovenia Spagna, Svezia, Svizzera, Venezuela.

La gara è servita alla delegazione venezuelana per prepararsi alla finale del tour mondiale che si disputerà dal 9 al 12 ottobre a Barcellona, in Spagna.

## L'agenda sportiva

### Martedì 30

-Calcio, Champions Man. City - Roma

### Mercoledì 01

-Calcio, Copa Vzla: 8vi ritorno  
-Calcio, Champions Atl.Madrid- Juventus

### Giovedì 02

-Calcio, Europa League: Slovan Bratislava- Napoli  
Dinamo Minsk - Fiorentina  
Torino - Copenaghen  
Inter - Qarabag

### Domenica 05

-F1, GP Giappone  
-Atletico, Gatorade Caracas Rock

### Mercoledì 08

-Calcio, Vzla: Carabobo - Dvo Anzoátegui

### Venerdì 10

-Calcio, Qual Euro 2016: Italia - Azerbaijan  
-Calcio, Amichevole: Omàn - Venezuela



La nueva campaña de la compañía de bebidas destaca las características distintivas de los venezolanos: amables, alegres y echados pa'lante

## Valores del venezolano inspiran campaña de Coca-Cola

CARACAS- Simpáticos, echadores de broma, emprendedores: son las primeras impresiones que destacan quienes tienen la fortuna de conocer a un genuino venezolano. Así lo revela un estudio realizado por el Sistema Coca-Cola de Venezuela, en el que se entrevistó a decenas de inmigrantes y que sirvió para documentar la campaña icónica "Encuentros", una emotiva comunicación que celebra la herencia de los nacidos en Venezuela a través de la visión de quienes la han adoptado como su patria. Durante cuatro meses, un equipo de Coca-Cola se desplazó a lo largo y ancho del país buscando esas historias del mestizaje cultural, vista desde la mirada de esa primera generación que llegó al país y lo hizo suyo, para



evidenciar la singularidad que caracteriza a los venezolanos como sociedad. "El resultado es un material gráfico y testimonial con valor incalculable, que genera una reacción 'poderosamente emotiva e identificadora' con 'eso' que realmente somos los venezolanos y que nos motivó a tomar la decisión en Coca-Cola de realizar una campaña y compartirla con el

mundo", señala Rafael Ponte, gerente de mercadeo de Coca-Cola. La campaña, denominada "Encuentros", es una historia común, que se repite y podemos escuchar de la boca de muchos extranjeros que eligieron a Venezuela como su segunda patria. El protagonista va a conocer a su bisnieto recién nacido y como bienvenida le regala

su experiencia de vida en el país, donde destaca que los venezolanos "somos amables, echamos broma, vamos siempre 'pa'lante... Una herencia que está orgulloso de transmitirle con la seguridad de que "estamos aquí para ser felices".

Promover las emociones positivas del ser humano ha sido y seguirá siendo una característica en las campañas de Coca-Cola. "Creemos que como marca global podemos llevar un mensaje capaz de inspirar y contagiar de optimismo, revelando las singularidades que hacen únicas y auténticas a una sociedad o grupo social. Los valores del venezolano son perfectos para entender la importancia de demostrar afecto, de brindar amistad y crear lazos fuertes y perdurables como condición para ser felices", señala Ponte.

### MABE

## Consejos prácticos a la hora de cambiar o manipular tu cocina

CARACAS- A la hora de cambiar de cocina, surge el temor sobre cómo hacerlo de la manera más adecuada, evitando riesgos para la familia. Los expertos de MABE, empresa con más de sesenta años de presencia en el país y líder en el ramo, aportan tips para hacer de su remodelación un proceso sencillo y realice el cambio de cocina de la manera más conveniente. Para sustituir una cocina de antigua data por una nueva, se recomienda seguir los siguientes pasos:

- Cierre la fuente de gas.
- Desconecte la electricidad.
- Desconecte la tubería de alimentación de gas.
- Remueva la cocina antigua del lugar.
- Instale la nueva.

Claro está, para instalar la nueva cocina, la principal recomendación es que siem-



pre se utilice los servicios de técnicos capacitados para efectuar el trabajo, pues es preciso que se cumpla la rigurosidad necesaria que brinde total seguridad al hogar. "Nuestros trabajadores del centro de servicio autoriza-

do son las personas idóneas para realizar las instalaciones de nuestras cocinas, ya que cuentan con los conocimientos técnicos necesarios para realizar el proceso de instalación de forma adecuada. Por ello, es importante respetar las condiciones del espacio

y tener el cuidado necesario que amerita en cocinas de gas la regulación de la llama y adaptación a un tipo de gas distinto al que utiliza originalmente la cocina", señaló Carlos Cárdenas, Gerente de Operaciones de Mabe de Venezuela. "Cuando son cocinas eléctricas también se debe tener el cuidado necesario, para que las tomas de electricidad donde será conectado el equipo cuenten con los parámetros de voltaje adecuado", destaca Cárdenas.

Mabe cuenta con un servicio de postventa, llamado "Servicio Mabe", que ofrece atención a los usuarios sobre el mantenimiento de sus electrodomésticos. Para solicitar orientación de los centros de Servicio Mabe a escala nacional, puede comunicarse a su Call Center, por el teléfono 0501.7378475.

### NOVEDADES

#### Twistos apoya a su embajadora Fabiola Sifontes

Después de haber participado en la segunda edición de TWISTOS Trendy y salir triunfadora entre muchos otros talentosos diseñadores venezolanos, Fabiola Sifontes dará a conocer este martes su nueva colección: Carmen, de la mano de las galletas favoritas de todas las mujeres, esta línea llevará el sello de lujo casual que caracteriza a Serendipity Couture.

En la última entrega de TWISTOS Trendy, Fabiola Sifontes fue la elegida como la ganadora del "Reto Twistos", el cual desafiaba a cada diseñador a crear un look confeccionado a partir del empaque de estas sabrosas galletas. De esta forma, el evento propició la unión entre el sabor y la estética, constituyendo a dicha marca como el mejor break para el día a día de todas las mujeres.

La colección Carmen hace una oda a la cultura mexicana, colores, olores y cultura inundan esta colección que entre formas y contrastes dibujan a una mujer dueña de su personalidad. Carmen representa a todas aquellas que conjugan su feminidad con mucho carácter, una mezcla entre lo dulce y lo picante. Rojos, azules, verdes, amarillos, blancos y negros visten a todas las mujeres que, como Carmen, utilizan su sensualidad para atraer a todo el que la rodea.



#### Belvita quiere conocer tus "Mentiras Blancas"

Kraft Foods Venezuela a través de su marca de galletas Belvita, invita a las venezolanas a conocer su nuevo video digital "Mentiras Blancas" en las redes sociales. <http://ow.ly/BwY3A> Con una comunidad de más de 270.000 seguidores en sus tres plataformas digitales, Belvita lanza el video "Mentiras Blancas" en el que se plasman situaciones típicas como: "En 5 minutos estoy lista", "El lunes comienzo la dieta", "El mejor postre lo hace mi suegra" e invita a compartir sus mejores mentiras, a través de #MentirasBlancas.

#### Nestlé Venezuela celebró el Día Mundial de Las Playas

Con motivo del Día Mundial de las Playas, el pasado 20 de septiembre, más de 200 colaboradores del equipo de voluntariado de NESTLÉ® Venezuela trabajaron en conjunto con los Scouts de Venezuela para limpiar las costas a nivel nacional. Provenientes de 13 localidades distribuidas entre Fábricas, Centros de Distribución, Puntos de Trasbordo y Oficina Central de la empresa, miembros del voluntariado de NESTLÉ® Venezuela y los Scouts, recolectaron, cuantificaron y clasificaron 330 bolsas de desechos sólidos durante la jornada, mejorando así la calidad ambiental y turística de los distintos balnearios en los que se realizó la jornada.

"Es la primera vez que NESTLÉ® Venezuela realiza esta iniciativa y reunió la mayor cantidad de voluntarios a nivel nacional. Gracias al apoyo de los Scouts de Venezuela, familiares y colaboradores que se han movilizad desde diferentes estados como Distrito Capital, Miranda, Lara, Carabobo, Bolívar, Anzoátegui y Falcón hemos contribuido con la conservación de los recursos naturales marino-costeros", expresó Isabel Rodríguez, Gerente de Creación de Valor Compartido.

#### Reebok respaldó el primer Athylos Croos

Más de 400 competidores se dieron cita en el Cerro El Morro del estado Anzoátegui para ser partícipe del primer Athylos Cross, una carrera diseñada para poner a prueba sus capacidades de superación de obstáculos y habilidades tanto físicas como mentales. Esta experiencia se vivió de la mano de Reebok Venezuela, por ser una de las marcas que busca motivar a su consumidor a convertirse en la mejor versión de ellos mismos, a través de su pasión por el Fitness.



Las raíces de la asociación técnica entre estas dos empresas se remontan a la época en la que los neumáticos de Pirelli fueron llamados 'Stella Bianca'

# Pirelli y Maserati: Una asociación Centenaria

MILÁN- "El auto no es sólo un pedazo de metal, sino un ser vivo con un corazón que late, que se pone feliz o triste dependiendo de cómo se lo trata. Es necesario conocerlo bien y saber cómo ayudar a liberar a su personalidad."

Estas palabras de Juan Manuel Fangio representan el espíritu de la colaboración que ha unido a Pirelli y Maserati durante un siglo, tanto en la competencia como en la carretera. Fangio fue, probablemente, el mayor exponente de la colaboración entre dos empresas que se han convertido en iconos de la industria automotriz.

Las raíces de la asociación técnica entre estas dos empresas se remontan a la época en la que los neumáticos de Pirelli fueron llamados 'Stella Bianca'. De hecho, Pirelli y Maserati ya se asociaron por las primeras décadas del siglo pasado, cuando Giuseppe Campari Maserati ganó en el Gran Premio francés de 1933. Esta época triunfal llegó a durar más de 30 años, justo cuando el neumático radial estaba empezando a evolucionar. Luego vino la época dorada de Gigi Villorosi y Giuseppe Farina, con la Pirelli Stelvio. Desde el Gran Premio de Italia 1953 en adelante la estrella Fangio realmente comenzó a brillar.



La alianza que unió Maserati y Pirelli en la pista también tuvo un profundo impacto en los productos para el camino. El mundo Pirelli se transforma a partir de 1960 con la introducción del nuevo neumático Cinturato: un nombre que todavía sigue vigente en la actualidad. Para 1961 el Maserati 3500 GT Spyder y Coupé fueron ambos equipados con el Cinturato S. Este neumático pasaría

a convertirse en un hito en 1963. En la década de 1970 la magnífica Ghibli irrumpió en la escena, con neumáticos de perfil bajo como el primer Pirelli 'Serie 70. Estos neumáticos Cinturato de referencia llevan el marcado CN72, también conocido como 'el americano'. Pirelli y Maserati se reunieron muchos años más tarde, tras un largo período de cambio. A principios de la década del 2000, el buque insignia de los neumáticos Pirelli fue llamado P Zero: convirtiéndose en el "neumático de victorias" al igual que sus ilustres predecesores. En

2002 el neumático P Zero fue confiado para apoyar el retorno de Maserati a la competencia con el Trofeo Maserati; un campeonato para los nuevos y potentes modelos Coupé y Spyder, que volvió a encender la pasión deportiva en todo el mundo. En 2003 nació el proyecto MC12. Fue un superdeportivo de 12 cilindros que llegó a afirmar el reconocido campeonato FIA GT en 2005, los neumáticos eran naturalmente Pirelli P Zero.

Ahora, el último capítulo de esta colaboración de un siglo lo escriben los actuales modelos Quattroporte y Ghibli. Estos últimos modelos Maserati son equipados con neumáticos Pirelli, pero a diferencia de sus antecesores, los neumáticos están hechos a la medida. Estos neumáticos pueden ser identificados por marcas distintivas "MGT" en las paredes laterales. Los neumáticos Pirelli únicos en cada Maserati contribuyen a la personalidad individual e inconfundible de un auto: un siglo lleno de pasión y tecnología de última generación.

## GOODYEAR

### Desarrolla APP para ofrecer soluciones a los conductores

CARACAS- Con la finalidad de ofrecer opciones innovadoras para facilitar el trabajo de sus clientes, Goodyear ha desarrollado una aplicación para dispositivos móviles que permitirá a los transportistas identificar, con mayor precisión, cuál es el neumático más eficiente, y el que ofrece el mejor costo por kilómetro. La herramienta puede descargarse en cualquier dispositivo móvil que cuente con sistema operativo iOS o Android y está dirigida a los vehículos de carga pesada, a través esta aplicación podrán escoger los cauchos

más adecuados para su camino gracias a los fundamentos técnicos disponibles en este recurso digital. Iniciativas como esta, de proveer a los clientes de una solución de última tecnología con información confiable y sustentada, así como neumáticos con un mejor desempeño, forma parte del compromiso de Goodyear para ayudar a sus clientes a lograr sus objetivos de negocio. La APP cuenta con una multiplicidad de opciones pensadas para facilitar el trabajo que realizan las flotas como: calculadora

de rendimiento de neumáticos Goodyear y costo por kilómetro, y testimonios de representantes de algunas de las principales flotas de Latinoamérica en los que cuentan cómo la marca ha beneficiado su trabajo, todas las especificaciones técnicas de la tecnología con base en la cual se diseñan los cauchos y diversas recomendaciones para optimizar su mantenimiento. De igual forma, esta innovadora herramienta desarrollada por Goodyear incluye un simulador que permite calcular los ahorros

y beneficios proyectados con los neumáticos de la marca: proyecciones de incremento de kilometraje, cálculo de ahorros adicionales de carga transportada, estimación del gasto de combustible por cada viaje y del costo generado en cada kilómetro recorrido. Parte de los procesos de innovación de Goodyear se basan en buscar lo último en tecnología para ofrecer mejores beneficios y experiencias a sus clientes, y así economizar sus costos operativos y ofrecerles información útil en todo momento.

## NOVEDADES

### Voluntarios Bridgestone limpiaron las costas de Carabobo y Anzoátegui



CARABOBO- El voluntariado de Bridgestone Firestone Venezolana C.A. realizó una jornada de limpieza en las costas de los estados Carabobo y Anzoátegui, en el marco del Día Mundial de las Playas, que se conmemora el tercer sábado de septiembre.

Trabajadores y sus familiares, así como representantes de los Centros de Servicio Autorizados de la empresa se sumaron nuevamente a esta iniciativa promovida cada año por la Fundación para la Defensa de la Naturaleza (Fudena), en conjunto con instancias como Fundación La Tortuga, Inparques, entre otras.

La Gerente de Responsabilidad Social y Relaciones Públicas, Mayela Carta, resaltó que esta fecha permite generar conciencia sobre el ambiente, mediante una divertida actividad en familia. "Es una oportunidad muy valiosa para promover el compañerismo y la integración, pero además para enseñar a los más pequeños la importancia de cuidar nuestro entorno", comentó. Como cierre de esta divertida jornada, la organización ofreció sesiones de bañoterapia y de tambores abiertas a todo el público de la playa. Grandes y chicos se acercaron al lugar para compartir la adrenalina con el voluntariado Bridgestone y ganar premios por los mejores desempeños en la pista.

### Pirelli de Venezuela celebró el Día Mundial de las Playas



CARABOBO- Por cuarto año consecutivo, Pirelli de Venezuela celebró el Día Mundial de las Playas bajo el slogan: Creando Conciencia para Fortalecer Nuestro Ambiente.

El voluntariado de Pirelli se hizo presente en la bahía de Patanemo, ubicada en Puerto Cabello, estado Carabobo, donde recolectaron 1,2 toneladas de desperdicios entre metal, anime, vidrios y plástico, que posteriormente fueron llevados a los vertederos correspondientes según la normativa de salud e higiene.

Luego de realizada la limpieza de la zona, tanto el voluntariado Pirelli como el público asistente disfrutaron de juegos en la playa y fueron reconocidos con rifas y premios.

Esta actividad contó con la participación de 60 voluntarios quienes promueven la conservación de las costas venezolanas y cuentan con el apoyo de Inparques.

Pirelli de Venezuela participa en el Día Mundial de las Playas con el objetivo de crear conciencia siempre pensando en el futuro, bienestar y salud de nuestro entorno.